

**COMUNE DI SEGRATE**  
**Provincia di Milano**

**RELAZIONE**

**PREVISIONALE**

**E PROGRAMMATICA 2013/2015**

Le entrate si articolano in entrate correnti, entrate per finanziare spese conto capitale, entrate derivanti da accensione di prestiti ed entrate per servizi per conto terzi.

Le **entrate correnti** sostengono tutte le spese indispensabili per assicurare lo svolgimento dell'attività ordinaria degli uffici e l'erogazione dei servizi.

Sono suddivise in:

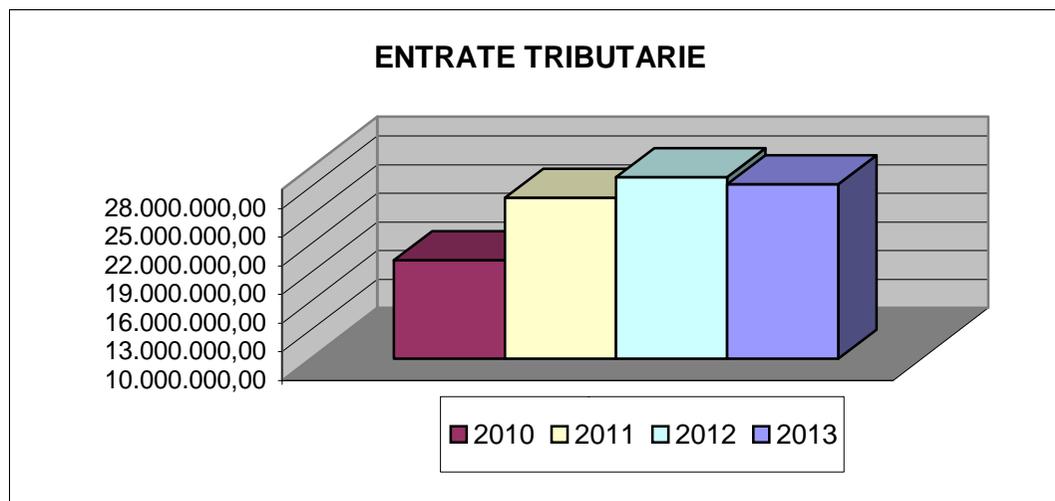
- **Entrate Tributarie** (Titolo I), che provengono dai cittadini sottoforma di imposte e tasse;
- **Entrate da trasferimenti correnti** (Titolo II), che arrivano dallo Stato o da altri enti pubblici;
- **Entrate Extra-tributarie** (Titolo III) che riguardano il corrispettivo pagato per la fruizione dei servizi pubblici (ad esempio rette nido, trasporto scolastico, servizi scolastici, servizio SAD, pasti a domicilio anziani, ecc.) per il pagamento di sanzioni amministrative conseguenti alla violazione di norme, utilizzo beni dell'ente, da utili di aziende partecipate e da interessi attivi.

Le entrate in conto capitale (Titolo IV) si distinguono in:

- **Entrate da alienazioni** che sono originate dalla concessione di beni comunali (ad es. concessione terreno per cappelle cimiteriali);
- **Trasferimenti** dello Stato, di altri enti del settore pubblico e di altri soggetti oltre che dall'introito delle concessioni edilizie.

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTRATE</b>	<b>Esercizio 2010 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2011 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2012 (accertamenti competenza)</b>	<b>Previsione del bilancio annuale 2013</b>	<b>1 anno successivo 2014</b>	<b>2^ anno successivo 2015</b>	<b>% scost. 2013 rispetto 2012</b>
Tributarie	20.291.236,20	26.825.868,20	28.984.957,02	28.248.000,00	27.748.000,00	27.374.950,00	-2,54%
Contributi e trasferimenti correnti	7.947.084,32	1.368.418,60	1.193.537,53	620.600,00	539.800,00	537.800,00	-48,00%
Extratributarie	6.966.254,13	9.070.015,77	9.434.047,85	7.096.500,00	6.421.000,00	6.247.000,00	-24,78%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>35.204.574,65</b>	<b>37.264.302,57</b>	<b>39.612.542,40</b>	<b>35.965.100,00</b>	<b>34.708.800,00</b>	<b>34.159.750,00</b>	<b>-9,21%</b>
Contributo per permessi di costruire destinati a spese correnti	2.039.649,68	419.857,03	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	100,00%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	300.000,00	-	-	475.000,00	-	-	
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMB. PRESTITI (A)</b>	<b>37.544.224,33</b>	<b>37.684.159,60</b>	<b>39.612.542,40</b>	<b>36.740.100,00</b>	<b>35.008.800,00</b>	<b>34.159.750,00</b>	<b>-7,25%</b>
Alienazioni e trasferimenti capitale	426.909,35	501.394,62	347.277,69	1.826.000,00			425,80%
Contributo per permessi di costruire destinati a investimenti	3.747.649,68	4.582.171,28	1.654.542,43	3.100.000,00	2.530.000,00	12.310.000,00	87,36%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00			
Avanzo di amministrazione applicato per: finanziamento investimenti	1.417.000,00			718.500,00			
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B )</b>	<b>5.591.559,03</b>	<b>5.083.565,90</b>	<b>2.001.820,12</b>	<b>5.644.500,00</b>	<b>2.530.000,00</b>	<b>12.310.000,00</b>	<b>181,97%</b>
Riscossione crediti	-	-	-	-	-	-	
Anticipazioni di cassa	-	-					
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>43.135.783,36</b>	<b>42.767.725,50</b>	<b>41.614.362,52</b>	<b>42.384.600,00</b>	<b>37.538.800,00</b>	<b>46.469.750,00</b>	<b>1,85%</b>

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>Esercizio 2010 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2011 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2012 (accertamenti competenza)</b>	<b>Previsione del bilancio annuale 2013</b>	<b>1 anno successivo 2014</b>	<b>2^ anno successivo 2015</b>	<b>% scost. 2013 rispetto 2012</b>
categoria 1^ - imposte	13.973.754,21	17.123.657,17	20.163.737,79	21.080.000,00	20.880.000,00	20.680.000,00	4,54%
categoria 2^ - tasse	6.245.664,26	6.679.235,55	6.512.151,85	6.408.000,00	6.108.000,00	5.934.950,00	-1,60%
categoria 3^ - tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	71.817,73	3.022.975,48	2.309.067,38	760.000,00	760.000,00	760.000,00	-67,09%
<b>TOTALE</b>	<b>20.291.236,20</b>	<b>26.825.868,20</b>	<b>28.984.957,02</b>	<b>28.248.000,00</b>	<b>27.748.000,00</b>	<b>27.374.950,00</b>	<b>-2,54%</b>



## ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 3 principali categorie: imposte, tasse e tributi speciali. Le entrate tributarie sono previste in € 28.248.000,00.= con una riduzione del 2,54% rispetto all'accertato 2012.

### Imposta Municipale Propria

L'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 anticipa in via sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014 l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) che sostituisce l'ICI e l'IRPEF fondiaria con le seguenti caratteristiche:

- ✓ si applica agli immobili compresa l'abitazione principale e le relative pertinenze in base ai presupposti previsti all'art. 2 del D.Lgs. 504/1992 tenendo presente che per "abitazione principale" si intende l'immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente;
- ✓ la base imponibile è la medesima dell'ICI;
- ✓ l'aliquota base dell'IMU è lo 0,76% con possibilità di aumentarla o di diminuirla fino 0,3 punti percentuali
- ✓ l'aliquota per abitazione principale è dello 0,4% con possibilità per i comuni di aumentarla o di diminuirla fino 0,2 punti percentuali: dalla stessa deve essere detratto l'importo di euro 200,00; per l'anno 2012 e 2013 la suddetta detrazione è maggiorata di 50 euro, fino ad un massimo 400 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni purché dimorante abitualmente e anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con legge 7 dicembre 2012, n. 213 e la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013) ha introdotto novità nell'ambito della disciplina dell'IMU.

Con la **legge di Stabilità (n. 228/2012)** l'intero gettito dell'imposta municipale torna a favore dei Comuni, a esclusione della quota dovuta per gli immobili di categoria D.

Il comma 380, articolo 1, della legge 228/2012 prevede che dagli anni 2013 e 2014 il gettito dell'IMU sia interamente attribuito ai Comuni, salvo il gettito sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla categoria catastale D (aziende, fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze industriali e commerciali e non suscettibili di diversa destinazione, istituti di credito e assicurazioni, teatri e cinematografi, case e ospedali con fini di lucro, fabbricati, locali ed aree attrezzate per fini sportivi con fini di lucro) spettante allo Stato in misura pari all'aliquota base dello 0,76%. Ai Comuni è consentito di elevare sino allo 0,3% l'aliquota base degli immobili di categoria D. In tale ultimo caso, il maggior gettito è interamente devoluto al Comune.

Inoltre l'art. 1, comma 380 della L. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013) prevede l'istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni. Entro il 30 aprile avrebbe dovuto essere emanato un DPCM che doveva stabilire i criteri di formazione e di riparto del Fondo di Solidarietà per l'esercizio 2013: ad oggi il decreto non è stato emanato.

Il D.L. 35/2013 ha modificato il comma 380 della Legge di Stabilità 2013 introducendo, per l'anno 2013, come criterio di riparto del fondo di solidarietà, oltre ai criteri previsti ai numeri 1), 5), 6) e 7), i dati del gettito IMU ad aliquota base spettante ai comuni per l'anno 2013, come stimato dal Ministero delle Finanze.

Il consiglio con propria deliberazione n. 8 del 18/04/2013 ha approvato le seguenti aliquote:

DESCRIZIONE FATTISPECIE	ALIQUOTA (per cento)	Variazione rispetto al 2012	Detrazione
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	<b>0,4</b> (gettito interamente versato al Comune)		<b>€ 200,00+</b> <b>€ 50,00</b> per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni
Unità immobiliare di proprietà di <b>cooperative edilizie a proprietà indivisa e degli IACP</b> regolarmente assegnate ad abitazione principale dell'assegnatario	<b>0,4</b> (gettito interamente versato al Comune)		<b>€ 200,00</b>
Unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizioni che non risulti locata	<b>0,4</b> (gettito interamente versato al Comune)		<b>€ 200,00+</b> <b>€ 50,00</b> per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni
Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da <b>anziani o disabili residenti in istituto di ricovero o sanitari</b> a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	<b>0,4</b> (gettito interamente versato al Comune)		
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis D.L. 30.12.1993 convertito con modificazioni dalla Legge 24.02.1994 n. 133	<b>0,2</b> (gettito interamente versato al Comune ad eccezione dei fabbricati rurali ad uso strumentale classificati nel gruppo catastale D)		
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al <b>gruppo catastale D</b>	<b>1,06</b> (0,76 gettito allo Stato 0,30 gettito al comune)	<b>+ 0,11</b>	

<b>Aree fabbricabili</b>	<b>1,06</b> (gettito interamente al Comune)	<b>+ 0,11</b>	
<b>Tutte le fattispecie immobiliari non comprese nelle categorie precedenti</b>	<b>0,95</b> (gettito interamente al Comune)		

Il gettito IMU incassato nell'anno 2012 ammonta a €. 14.694.213,26 di cui:

- €. 10.805.412,14 connesso ad aliquote e detrazioni di base, a fronte di un gettito convenzionale stimato dal MEF di €. 11.118.591,00 aggiornato con le stime al 31 maggio 2013 così come previsto dall' art. 9, comma 6-bis D.L. 174/2012 e art. 1, comma 383 Legge n. 228/2012
- €. 3.888.801,12 connesso alla manovra sulle aliquote.

Sulla base degli incassi IMU 2012 nonché delle aliquote e delle detrazioni d'imposta approvate dal Consiglio Comunale, oltre che sull'aggiornamento del gettito IMU convenzionale a maggio 2013 comunicato dal MEF ex art. 9, comma 6-bis D.L. 174/2012 e art. 1, comma 383 Legge di Stabilità 2013, il gettito IMU stimato per l'anno 2013 è stato così determinato:

<b>Descrizione</b>	<b>2013 aliquote base</b>	<b>2013 aliquote applicate</b>
Abitazione Principale	2.969.294,00	2.969.294,00
Altri immobili esclusi categoria D e aree fabbricabili	5.521.795,49	7.029.873,39
Aree fabbricabili	2.014.000,00	2.809.000,00
Immobili categoria D	-	3.416.922,10
Terreni agricoli	96.000,00	96.000,00
<b>totale</b>	<b>10.601.089,49</b>	<b>16.321.089,49</b>

Per cui in bilancio sono stati previsti i seguenti stanziamenti relativamente all'entrata IMU:

A) IMU convenzionale (ossia ad aliquote basi) pari ad	€ 10.600.000,00
B) IMU da sforzo fiscale ossia gettito derivanti da aumenti di aliquota operati dal comune pari ad	€ 5.720.000,00

Il maggior gettito comunicato dal MEF ex art. 9, comma 6-bis D.L. 174/2012 e art. 1, comma 383 Legge di Stabilità 2013, il gettito IMU stimato, determina una riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012 e per gli anni successivi pari ad € 549.636,00.

### TARES - Tassa sui Rifiuti e sui Servizi

L'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, convertito in legge, con modificazioni dell'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità per il 2013) ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) dal 2 gennaio 2013. Il nuovo tributo sostituisce tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani.

Il nuovo tributo è distinto in due componenti: la prima è destinata alla copertura dei **costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento**, mentre la seconda è finalizzata alla copertura dei costi relativi ai **servizi indivisibili dei comuni** (ad esempio illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade e del verde, i servizi cimiteriali).

La Tariffa, calcolata secondo il metodo Normalizzato di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 , è formata da due quote: una fissa e una variabile.

La **quota fissa** è riferita alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - costi amministrativi dell'accertamento e riscossione - costo del personale)

La **quota variabile** è rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione (costi raccolta e trasporto – costi trattamento e smaltimento – costi raccolta differenziata – costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia).

Altra importante novità è costituita dalla copertura integrale dei costi. Questa disposizione comporta per i comuni in regime TARSU un incremento delle tariffe all'utenza correlato con la maggior copertura che gli stessi dovranno garantire.

La metodologia tariffaria ai sensi della norme sopra richiamate si articola nelle seguenti fasi:

- a) Individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) Ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputate alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- c) Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili da attribuire alle singole categorie di utenza in base alle formule e ai coefficienti del D.P.R. n. 158/1999.

Nel Piano Finanziario vengono valutati analiticamente i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi si deve tener conto di due aspetti:

- a) La qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) L'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

1. CG ⇒ Costi Operativi di Gestione
2. CC ⇒ Costi Comuni
3. CK ⇒ Costo d'uso del capitale

Ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

#### **a) COSTI OPERATIVI di GESTIONE**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana. A loro volta sono suddivisi in:

##### **1. CGIND ⇒ Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata dove**

**CSL** ⇒ costo di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche. Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice rilevati alla voce CGG (Costi Generali di Gestione)

**CRT** ⇒ Costi di raccolta e trasporto decurtato dalle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice rilevati alla voce CGG (Costi Generali di Gestione)

**CTS** ⇒ Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

**AC** ⇒ Altri costi

<b>CGIND – Costi di gestione afferenti la raccolta indifferenziata</b>		
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche	1.063.951,50
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	513.078,95
CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	921.570,25
AC	Altri costi - Lavaggio cassonetti	8.803,09
AC	Altri Costi - Rifiuti abbandonati sul territorio	16.902,87
<b>Totale CGIND</b>		<b>2.524.306,65</b>

2. **CGD** ⇒ **Costi di gestione della raccolta differenziata** dove

**CRD** ⇒ Costi della raccolta differenziata decurtato dalle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice rilevati alla voce CGG (Costi Generali di Gestione) e dai proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili con la raccolta differenziata

**CTR** ⇒ costi di trattamento e riciclo

<b>CGD - Costi di gestione delle raccolta differenziata</b>		
CRD	Costi della raccolta differenziata	1.079.578,04
CTR	Costi di trattamento a riciclo	644.452,32
<b>Totale CGD</b>		<b>1.724.030,36</b>

**b) COSTI COMUNI (CG)**

Si tratta di costi riferibili a servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti. A loro volta sono suddivisi in:

1. **CARC** ⇒ Il costo comprende sia le spese dirette di accertamento e riscossione che le spese per la riscossione coattiva del concessionario della riscossione oltre al 20% del costo del personale del servizio tributi al netto delle entrate conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione.
2. **CGG** ⇒ Il costo comprende il costo del personale del servizio ecologia maggiorato del costo stimato del personale dell'impresa che effettua il servizio di raccolta e smaltimento
3. **CCD** ⇒ Il costo comprende il servizio di educazione ambientale, il costo delle utenze della piattaforma ecologica al netto del rimborso del costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche

<b>CC – Costi Comuni</b>		
CARC	Costi amministrativi accertamento e riscossione e contenzioso	51.376,09
CGG	Costi generali di gestione	968.668,32
CCD	Costi comuni diversi	7.837,00
<b>Totale CC</b>		<b>1.027.881,41</b>

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori. La normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo e quali la parte variabile.

Il D.P.R. 158/1999 distingue:

1. **Costi Fissi** ⇒ CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
2. **Costi Variabili** ⇒ CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, mentre la parte variabile è correlata alla effettiva produzione del rifiuto. La parte variabili della tariffa è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

<b>COSTI FISSI</b>		
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche	1.063.951,50
AC	Lavaggio cassonetti	8.803,09
AC	Rifiuti abbandonati sul territorio	16.902,87
CARC	Costi amministrativi accertamento e riscossione e contenzioso	51.376,09
CGG	Costi generali di gestione	968.668,32
CCD	Costi comuni diversi	7.837,00
<b>Totale COSTI FISSI</b>		<b>2.117.538,86</b>

<b>COSTI VARIABILI</b>		
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	513.078,95
CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	921.570,25
CRD	Costi della raccolta differenziata	1.079.578,04
CTR	Costi di trattamento a riciclo	644.452,32
<b>Totale COSTI VARIABILI</b>		<b>3.158.679,56</b>

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$T_a = (CG+CC)a^{-1} \cdot (1-IP_a - X_a) + CK_a \text{ dove}$$

T<sub>a</sub>: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti

CC: costi comuni

a-1: anno precedente a quello di riferimento

IP<sub>a</sub>:inflazione programmata per l'anno di riferimento

CK<sub>a</sub>: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento

In sostanza il totale della tariffa per l'anno 2013 deve essere pari al costo totale del 2012 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata), aumentata della percentuale di inflazione prevista per il 2013 e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno.

<b>TOTALE COSTO</b>		
CGIND	Costi di gestione afferenti la raccolta indifferenziata	2.524.306,65
CGD	Costi di gestione della raccolta differenziata al netto proventi raccolta differenziata	1.724.030,36
CC	Costi Comuni	1.027.881,41
<b>COSTI TOTALI (a)</b>		<b>5.276.218,42</b>
IP	inflazione prevista anno 2013	3,00
X	recupero produttività	0,50
<b>TOTALE b)</b>		<b>2,50</b>
<b>TOTALE COSTO (a + (a*b%))</b>		<b>5.480.123,88</b>

I dati di queste tabelle saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2013 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 5.408.123,88.

<b>costo totale stimato 2013</b>	<b>5.408.123,88</b>
<b>Totale tariffa 2013</b>	<b>5.408.123,88</b>

### Addizionale Comunale IRPEF

Con l'art. 1, comma 11 del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 viene ripristinata, a partir dal 01 gennaio 2012, la possibilità di incrementare fino allo 0,8% l'aliquota dell'addizionale comunale anche in un'unica soluzione.

La norma presenta alcune particolari novità:

- ✓ Viene confermata la possibilità per i comuni di introdurre aliquote diverse a seconda del reddito del contribuente, con l'obbligo però di seguire gli scaglioni previsti dall'IRPEF nazionale;
- ✓ Viene confermata la possibilità per i comuni di introdurre una soglia di esenzione, con le avvertenze che:
  - Essa non può rappresentare una franchigia e di conseguenza non riguarda chi percepisce redditi superiori alla soglia di esenzione
  - La soglia deve essere unica, e basata sulla sola entità del reddito. Non è quindi possibile introdurre soglie di esenzione riservate a particolari categorie di contribuenti.

Nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2013 2015, al fine di salvaguardarne gli equilibri e garantire la copertura delle spese correnti nonché l'attuazione dei programmi e progetti di governo, si è ritenuto di riconfermare le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF (delibera di C.C. n. 9 del 18/04/2013) adottando aliquote flessibili in funzione degli scaglioni di reddito previsti per il pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche come di seguito indicato:

<b>Scaglione di reddito complessivo</b>	<b>Aliquota addizionale IRPEF</b>
Fino a € 15.000	0,20%
Oltre €. 15.000 e fino a €. 28.000	0,21%
Oltre €. 28.000 e fino a €. 55.000	0,45%
Oltre €. 55.000 e fino a €. 75.000	0,50%
Oltre €. 75.000,00	0,55%

Come nel 2012, è stata prevista una soglia di esenzione per coloro che risultano titolari di un reddito complessivo IRPEF inferiore a 15.000,00 euro.

Al fini della determinazione del gettito complessivo iscritto a bilancio (euro 2.600.000,00), sono stati considerati i dati, pubblicati sul sito del Ministero delle Finanze, relativi alla distribuzione del reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale IRPEF (reddito complessivo - reddito relativo all'abitazione principale - oneri deducibili).

A decorrere dal 1 gennaio 2008 la quota spettante ai comuni viene liquidata direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

#### **Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni**

La previsione per l'imposta di pubblicità, stimata in € 1.360.000,00 è stata determinata sulla base delle tariffe previste dal DCPM 16/02/2001 ed approvate con delibera di G. C. n. 27 del 28/02/2013 tenendo conto dell'abolizione dell'imposta sulle insegne di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati disposta dall'art. 10 della legge finanziaria 2002 n. 448 e del nuovo regolamento per la disciplina della pubblicità e per l'installazione di impianti pubblicitari.

La previsione è al lordo dell'aggio da riconoscere al concessionario per l'attività di riscossione ordinaria così come previsto dal Capitolato d'Oneri.

#### **T.o.s.a.p. (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)**

La tassa riguarda l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (suolo e sottosuolo) e vi sono soggette sia le occupazione temporanee (mercati settimanali, spettacoli) che quelle permanenti.

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche sia permanente che temporanea è stato stimato in € 150.000,00 tenendo conto delle tariffe approvate con delibera di G.C. n. 32 del 21/03/2013; inoltre la previsione di entrata è stimata al lordo dell'aggio da riconoscere al concessionario per l'attività di riscossione ordinaria così come previsto dal Capitolato.

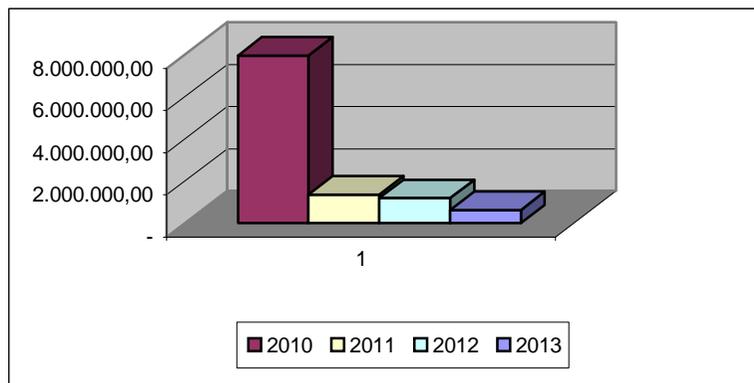
### Fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale

La Legge di Stabilità prevede per il 2013 (art. 1, comma 380 L. 228 del 24/12/2012) l'istituzione di un **fondo di solidarietà comunale** da alimentare con una quota dell'IMU di spettanza dei comuni secondo criteri da stabilire con apposito DPCM che doveva essere emanato entro il 30 aprile 2013.

La legge di conversione del D.L. 35/2013 n. 64 del 06/06/2013 ha previsto che il DPCM da emanare, ai fini del criterio per il riparto del fondo di solidarietà comunale, dovrà tener conto esclusivamente dei seguenti criteri:

- degli effetti finanziari derivanti da dall'attribuzione dell'intero gettito IMU ai comuni salvo il gettito sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla categoria catastale D spettante allo stato nella misura dello 0,76%
- dalla diversa incidenza delle risorse sopprese (Fondo Sperimentale di Riequilibrio) sulle risorse complessive per l'anno 2012;
- dalla riduzione delle risorse sulla base della media delle spese sostenute per i consumi intermedi nel triennio 2010/2012 (rilevabili dai codici SIOPE);
- dall'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia

<b>ENTRATE da CONTRIBUTI e TRASFERIMENTI CORRENTI dello STATO REGIONE e altri ENTI PUBBLICI</b>	<b>Esercizio 2010 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2011 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2012 (accertamenti competenza)</b>	<b>Previsione del bilancio annuale 2013</b>	<b>1 anno successivo 2014</b>	<b>2^ anno successivo 2015</b>	<b>% scost. 2013 rispetto 2012</b>
Categoria 1^ - contributi e trasferimenti correnti dello Stato	6.922.034,24	499.353,27	311.712,94	317.100,00	253.800,00	251.800,00	1,73%
Categoria 2^ - contributi e trasferimenti correnti dalla regione	692.870,80	503.293,46	656.338,14	226.100,00	212.600,00	212.600,00	-65,55%
categoria 4^ - contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e inter.	63.763,46	35.251,84	0,00	0,00	0,00	0,00	
categoria 5^ - contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	268.415,82	330.520,03	225.486,45	77.400,00	73.400,00	73.400,00	-65,67%
<b>TOTALE</b>	<b>7.947.084,32</b>	<b>1.368.418,60</b>	<b>1.193.537,53</b>	<b>620.600,00</b>	<b>539.800,00</b>	<b>537.800,00</b>	<b>-48,00%</b>



## **ENTRATE DA CONTRIBUTI e TRASFERIMENTI CORRENTI dello STATO, della REGIONE e di altri ENTI PUBBLICI**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 categorie, con riferimento agli enti eroganti e comprendono contributi finalizzati a spese predeterminate

### **Trasferimenti correnti dello Stato**

#### **⇒ Contributo per gli interventi dei comuni - ex Fondo sviluppo investimenti**

L'entrata in vigore del federalismo fiscale ha comportato l'azzeramento dei contributi statali ad eccezione del Fondo Sviluppo Investimenti, ora denominato Contributo per gli interventi dei comuni.

Rimangono confermate le disposizioni dell'art. 31, comma 11, della legge 289/2002, secondo le quali, a decorrere dall'anno 2003, il fondo sviluppo investimenti, è determinato annualmente nella misura necessaria all'attribuzione dei contributi sulle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere e dei mutui contratti o concessi ai sensi dell'art. 46 bis del D.L. 23 febbraio 1995 n. 41, convertito dalla L. 22 marzo 1995 n. 85. La riduzione del fondo è dovuta al progressivo esaurimento dei mutui per i quali non vengono più erogati contributi statali.

#### **⇒ Altri contributi**

La voce di entrata comprende altri contributi statali non fiscalizzati da federalismo municipale (trasferimenti compensativi minor introiti addizionale IRPEF di cui all'art. 5, comma 1 e 6 D.L. 185/08 – minor introiti addizionale IRPEF derivanti dalla cedolare secca di cui al D.Lgs 231/2011).

#### **⇒ Addizionale comunale sui diritti d'imbarco**

Istituita con la legge finanziaria 2004, e modificata a favore dei comuni con il decreto del gennaio 2005, convertito in L. 43/2005, "la tassa sugli aeroporti", corrispondente a 2 euro per ogni passeggero in partenza dagli aeroporti italiani, di cui 40 centesimi sono destinati ai comuni nei quali insistono gli scali.

La quota spettante ad ogni singolo ente è calcolata in base al territorio comunale nel quale è inserito l'aeroporto e alla superficie totale del comune (art. 2.11 legge 350/03).

L'importo indicato in bilancio ( € 20.150,00) è pari al gettito realizzato nell'esercizio precedente e comunicato dal Ministero dell'Interno.

### **Trasferimenti correnti regionali**

I Contributi e trasferimenti correnti della regione sono finalizzati a finanziare specifiche funzioni di spesa e comprendono principalmente:

- ⇒ Trasferimenti correnti regionali (minori, nido, anziani) commisurati sulla base di quanto indicato dalla circolare relativa al Riparto Fondo Sociale Regionale ex circolare 4;

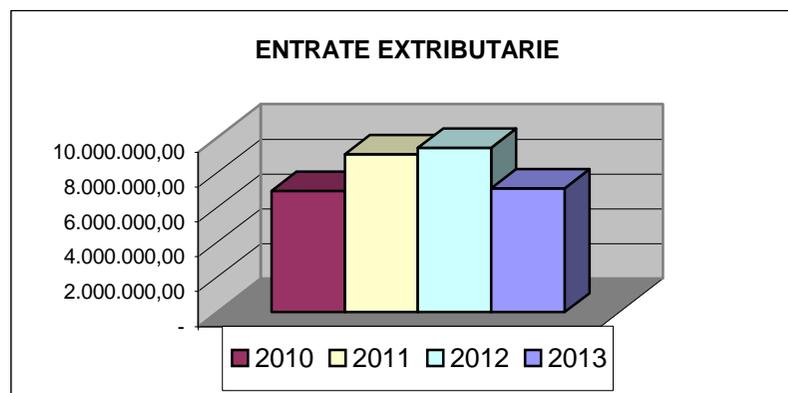
- ⇒ Contributo regionali denominato a “Fondo Sostegno affitto” ;
- ⇒ Contributi regionali a favore di privati per eliminazione barriere architettoniche;
- ⇒ Contributo regionale per il cofinanziamento progetto strade sicure nella misura necessaria a garantire il rimborso della rata annuale di mutuo contratta con la Cassa Depositi e Prestiti;
- ⇒ Contributo regionale denominato “Fondo Sociale regionale” determinato annualmente dalla Giunta Regionale con propria deliberazione;
- ⇒ Contributo regionale progetto denominato “Progettare la parità in Lombardia”

### Trasferimenti da altri enti settore pubblico

I contributi da altri enti del settore pubblico sono destinati a finanziare particolari funzioni di spesa e comprendono principalmente:

- ⇒ trasferimento da parte del comune capofila (Pioltello) sulla base dell'accordo di Programma relativo al Piano di Zona ex L. 328/2000 per l'anno 2013: lo stanziamento previsto riguarda esclusivamente Il Piano Zonale Triennale per la Prima Infanzia che ha come obiettivo generale quello di ampliare l'offerta dei servizi per la prima infanzia a disposizione delle famiglie con figli tra i 3 e 36 mesi attraverso un sistema di convenzionamento con le strutture private in possesso dei requisiti per l'accreditamento. Il contributo è previsto fino al 31/07/2013
- ⇒ contributo provinciale per teatro scuola

<b>ENTRATE EXTRA -TRIBUTARIE</b>	<b>Esercizio 2010 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2011 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2012 (accertamenti competenza)</b>	<b>Previsione del bilancio annuale 2013</b>	<b>1 anno successivo 2014</b>	<b>2^ anno successivo 2014</b>	<b>% scost. 2013 rispetto 2012</b>
categoria 1^ - proventi dei servizi pubblici	3.668.596,55	6.286.639,53	5.104.401,53	3.996.500,00	3.896.000,00	3.828.000,00	-21,70%
categoria 2^ - proventi dei beni dell'ente	1.664.746,26	1.819.836,54	2.716.267,85	2.390.000,00	1.861.500,00	1.761.500,00	-12,01%
categoria 3^ - interessi su anticipazioni e crediti	19.376,45	17.876,73	5.276,67	5.000,00	3.000,00	2.000,00	-5,24%
categoria 4^ - utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi	79.382,67	76.507,73	478.099,06	-	-	-	-100,00%
categoria 5^ - proventi diversi	1.534.152,20	869.155,24	1.130.002,74	705.000,00	660.500,00	655.500,00	-37,61%
<b>TOTALE</b>	<b>6.966.254,13</b>	<b>9.070.015,77</b>	<b>9.434.047,85</b>	<b>7.096.500,00</b>	<b>6.421.000,00</b>	<b>6.247.000,00</b>	<b>-24,78%</b>



## ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le **entrate extra-tributarie** riguardano l'erogazione dei servizi ovvero l'utilizzo dei beni dell'Ente locale aventi natura non tributaria.

L'art. 149 del Tuel, al comma 8 riconosce che a ciascun ente locale spettano le tasse , i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza e che a tal fine gli stessi li determinano in piena autonomia.

L'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) ha aggiunto che in caso di mancata deliberazione delle tariffe e aliquote entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, si intendono prorogate di anno in anno le tariffe e le aliquote vigenti.

### Servizi Pubblici

Per determinate prestazioni di carattere socio-assistenziale, i cittadini che versano in situazioni economiche di disagio possono beneficiare delle tariffe agevolate adottate dall'ente locale nell'esercizio della propria autonomia regolamentare. A tale proposito il legislatore ha previsto l'indicatore della situazione economica del contribuente attraverso una sua parametrizzazione con la composizione e la situazione familiare dell'interessato, **definito ISEE** e la cui applicazione costituisce un valore da raffrontare con quella soglia stabilita dall'ente erogatore per beneficiare delle prestazioni agevolate.

Per effetto di questa disposizione l'ente locale può individuare le prestazioni fondamentali per le quali applicare tariffe agevolate ai soggetti per i quali sono riscontrati valori ISEE sottosoglia.

Con la deliberazione di C.C. n.14 del 6.2.2003 , n. 2 del 24 gennaio 2011 e n. 10 del 22/01/2008 (modifica criteri tariffe asilo nido), l'applicazione dell'ISEE, riguarda la totalità dei servizi a domanda individuale.

Anche la struttura tariffaria di parte dei servizi pubblici a domanda individuale per il 2013 (asilo nido, mensa scolastica, servizio pre – post scuola, centro diurno estivo, centro estivo per anziani, servizio pasti a domicilio, servizio di assistenza domiciliare) approvati con delibera di G.C. n. 36 del 28/03/2013 integrata con delibera di G.C. n. 61 del 16/05/2013, è stata costruita partendo dall'ISEE.

**Come è noto, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)** esprime in termini numerici la capacità di spesa del richiedente il servizio comunale; il valore ISEE si ottiene dividendo **l'Indicatore della Situazione Economica** (consistente nella somma dei redditi e dei patrimoni, mobiliari ed immobiliari, del nucleo familiare) per la **Scala di Equivalenza**.

Altre maggiorazioni che rendono il calcolo più vantaggioso per il cittadino sono elencate dalla tabella 2 del D.Lgs. 3 maggio 2000, n. 130 in base a particolari caratteristiche del nucleo familiare (es. componente disabile, presenza di un solo genitore, presenza di genitori che abbiano svolto lavoro d'impresa)

Pertanto, in sintesi ed a titolo puramente esemplificativo, il valore ISEE si ottiene applicando la seguente formula:

ISE (reddito + patrimonio mobiliare + patrimonio immobiliare)

Scala di Equivalenza

= ISEE

Le tariffe applicate ai servizi pubblici di cui alla delibera di giunta sopra citata hanno subito le seguenti variazioni:

**Mensa scolastica** ⇨ Incremento di circa il 3% della tariffa 2013 rispetto a quella applicata nei due esercizi precedenti in base all'incremento ISTAT applicato dal concessionario del servizio

Mensa scolastica					Tariffe per pasto anno 2012		Tariffe per pasto anno 2013	
					senza merenda	con merenda	senza merenda	con merenda
Fasce in base a indicatore ISEE	Indicatore ISEE da	-	a	7.000,00	-	-	-	-
	Indicatore ISEE da	7.000,01	a	8.500,00	0,90	0,98	0,95	1,01
	Indicatore ISEE da	8.500,01	a	10.000,00	1,85	1,97	1,90	2,02
	Indicatore ISEE da	10.000,01	a	11.500,00	2,75	2,95	2,85	3,03
	Indicatore ISEE da	11.500,01	a	15.548,00	3,65	3,95	3,80	4,04
	Indicatore ISEE		oltre	15.548,00	4,60	4,90	4,75	5,05
	reddito lordo annuo familiare		oltre	75.000,00	5,30	5,65	5,58	5,78
	tariffa non residenti					5,30	5,65	5,58

**Servizio pre – post scuola** ⇒

Le tariffe trimestrali sono rimaste invariate rispetto a quelle applicate precedentemente ad eccezione della tariffa applicata ai non residenti come si evince dal prospetto sotto indicato.

Il gettito previsto è pari ad € 90.000,00 con una copertura del costo pari al 97,83%.

<b>Servizio pre scuola (scuola primaria) 1 ora</b>				<b>Tariffe trimestrali 2012</b>	<b>Tariffe trimestrali 2013</b>
Indicatore ISEE da	-	a	7.000,00	0,00	-
Indicatore ISEE da	7.000,01	a	8.500,00	14,33	14,40
Indicatore ISEE da	8.500,01	a	10.000,00	28,67	28,80
Indicatore ISEE da	10.000,01	a	11.500,00	43,00	43,20
Indicatore ISEE da	11.500,01	a	15.548,00	57,34	57,60
Indicatore ISEE oltre			15.548,00	71,67	72,00
tariffa non residenti				71,67	90,00

<b>Servizio post- scuola (scuola primaria) 1 ora</b>				<b>Tariffe trimestrali 2012</b>	<b>Tariffe trimestrali 2013</b>
Indicatore ISEE da	-	a	7.000,00	0,00	-
Indicatore ISEE da	7.000,01	a	8.500,00	14,33	14,40
Indicatore ISEE da	8.500,01	a	10.000,00	28,67	28,80
Indicatore ISEE da	10.000,01	a	11.500,00	43,00	43,20
Indicatore ISEE da	11.500,01	a	15.548,00	57,34	57,60
Indicatore ISEE oltre			15.548,00	71,67	72,00
tariffa non residenti				71,67	90,00

Servizio post - scuola (scuole dell'infanzia)	Tariffe trimestrali 2012	Tariffe trimestrali 2013
	servizio post -scuola 1 ora	71,67
servizio post-scuola 2 ore	150,34	152,00

**Asilo nido** ⇒

incremento di circa il 4% della tariffa mensile rispetto alla tariffa applicata ai due anni precedenti come si evince dal prospetto

Asilo Nido				Tariffe mensili anno 2012	Tariffe mensili anno 2013
Fasce in base a indicatore ISEE	Indicatore ISEE da	-	a 4.150,00	62,00	64,55
	Indicatore ISEE da	4.150,01	a 6.600,00	114,00	118,35
	Indicatore ISEE da	6.600,01	a 9.200,00	165,00	171,65
	Indicatore ISEE da	9.200,01	a 10.400,00	207,00	215,20
	Indicatore ISEE da	10.400,01	a 13.000,00	248,00	258,20
	Indicatore ISEE da	13.000,01	a 14.200,00	269,00	279,75
	Indicatore ISEE da	14.200,01	a 16.700,00	289,00	301,25
	Indicatore ISEE da	16.700,01	a 18.500,00	310,00	322,80
	Indicatore ISEE da	18.500,01	a 21.000,00	331,00	344,30
	Indicatore ISEE da	21.000,01	a 26.000,00	372,00	387,35
	Indicatore ISEE da	26.000,01	a 33.000,00	393,00	408,85
	Indicatore ISEE	Oltre	33.000,00	480,00	500,00
	tariffa non residenti				500,00

Il gettito previsto, € 560.000,00, prevede una copertura totale dei costi pari a circa il 40%. Ai fini della copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, la normativa in vigore prevede che i costi di gestione degli asilo nido vengano computati al 50% (art. 5, comma 1 L. 23/12/1992 n. 498) con una percentuale di copertura pari al 77,41%.

#### Fornitura pasti a domicilio – Centro Diurno Estivo per Anziani

⇒ Le tariffe relative ai servizi di cui sopra non hanno subito incrementi nel triennio 2011-2013

La delibera consiliare n. 2 del 24/01/2011, che ha introdotto la struttura tariffaria per l'accesso al Centro Diurno Estivo per anziani e al servizio di fornitura pasti a domicilio, ha previsto, inoltre, di eliminare dal 01/01/2011 l'esenzione totale al pagamento dei servizi a domanda individuale offerti dai Servizi alla Persona dell'ente lasciando al giudizio motivato dell'assistente sociale l'eventuale accesso gratuito al servizio.

Il gettito previsto per la fornitura di pasti a domicilio, € 34.000,00, prevede una copertura totale pari al 44,74% del costo totale del servizio

Il gettito previsto per il centro diurno estivo anziani, € 4.600,00, prevede una copertura totale pari al 13,76% del costo totale del servizio

Pasti a domicilio				Tariffe a pasto anno 2013	Tariffe giornata alimentare anno 2013
Indicatore ISEE da	-	a	4.000,00	0,50	1,00
Indicatore ISEE da	4.000,01	a	8.000,00	1,00	2,00
Indicatore ISEE da	8.000,01	a	13.000,00	2,00	4,00
Indicatore ISEE da	13.000,01	a	18.000,00	2,50	5,00
Indicatore ISEE	oltre		18.000,01	3,50	7,00

Centro diurno estivo per anziani				Tariffa giornaliera anno 2013
Indicatore ISEE da	-	a	4.000,00	3,00
Indicatore ISEE da	4.000,01	a	8.000,00	4,00
Indicatore ISEE da	8.000,01	a	13.000,00	6,00
Indicatore ISEE da	13.000,01	a	18.000,00	8,00
Indicatore ISEE	oltre		18.000,01	9,00

**Servizio di Assistenza Domiciliare** ⇒ le tariffe relative al servizio di assistenza domiciliare non hanno subito incrementi nel triennio 2011-2013. Anche per tale tipologia di servizio non è prevista l'esenzione totale lasciando al giudizio motivato dell'assistente sociale l'eventuale accesso gratuito al servizio.

<b>Servizi Assistenza Domiciliare</b>				<b>Tariffa a intervento</b>
Indicatore ISEE da	-	a	12.500,00	2,00
Indicatore ISEE da	12.500,01	a	16.500,00	4,00
Indicatore ISEE da	16.500,01	a	20.500,00	8,00
Indicatore ISEE	oltre		20.500,00	13,00
				non residente
				13,00

Con delibera di C.C. n. 8 del 29/01/2007 è stata istituita la struttura tariffaria relativa al Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) basata sull'ISEE aggiornata con delibera consiliare n. 2 del 24/01/2011. Il gettito previsto è pari ad € 33.000,00 fronte di un costo previsto pari ad € 363.000,00

**Centro Diurno Estivo** ⇒ le tariffe non hanno subito incrementi nel triennio 2011-2013. Il centro diurno estivo è riservato ai bambini compresi tra i 3 e i 6 anni.

<b>Centro Diurno Estivo</b>				<b>Tariffa settimanale anno 2013</b>
Indicatore ISEE da	-	a	7.000,00	20,00
Indicatore ISEE da	7.000,01	a	13.000,00	32,00
Indicatore ISEE da	13.000,01	a	16.000,00	38,00
Indicatore ISEE da	16.000,01	a	19.000,00	56,00
Indicatore ISEE da	19.000,01	a	22.000,00	75,00
Indicatore ISEE da	22.000,01	a	25.000,00	87,00
Indicatore ISEE da	25.000,01	a	28.000,00	106,00
Indicatore ISEE da	28.000,01	a	31.000,00	125,00
Indicatore ISEE da	31.000,01	a	34.000,00	137,00
Indicatore ISEE	oltre		34.000,01	153,00

Per il centro diurno estivo minori, la cui struttura tariffaria è stata determinata con la delibera consiliare n. 14 del 06/02/2003, il gettito previsto, pari ad € 25.000,00, prevede una copertura pari a circa il 48,08% del costo del servizio.

### **Trasporto scolastico**

La delibera di Giunta Comunale n. 6 del 20/01/2011 ai sensi della delibera consiliare n. 45 del 16/01/2006 che ha stabilito la struttura tariffaria per il trasporto scolastico, ha previsto le seguenti tariffe per i ragazzi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

⇒ Anno Scolastico 2012/2013 € 25,00 mensili

⇒ Anno Scolastico 2013/2014 € 30,00 mensili

Per le scuole secondarie di secondo grado la tariffa prevista per il trasporto è pari ad € 35,00 mensili. Il gettito previsto pari ad € 75.000,00 prevede una copertura pari a circa il 20% del costo del servizio.

### **Utilizzo locali non istituzionali**

Con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 15/12/2011 è stata approvata la nuova struttura tariffaria dell'utilizzo dei locali non istituzionali in base alla quale viene concessa una riduzione percentuale se l'utilizzo dei locali viene effettuato dalle associazioni iscritte all'albo comunale no-profit; con la delibera di Giunta n. 36 del 28/03/2013 integrata con delibera di G.C. n. 61 del 16/05/2013, sono state approvate le tariffe introducendo anche la tariffa per il nuovo centro G. Verdi via XXV aprile.

### **Servizi cimiteriali**

Con delibera di Giunta Comunale n. 8 del 24/01/2013 sono state introdotte nuove tariffe cimiteriali derivanti da ulteriori fattispecie di operazioni previsti dal nuovo Capitolato Speciale d'Appalto dei Servizi Tecnici Cimiteriali. Inoltre il provvedimento amministrativo ha apportato alcune modifiche alle tariffe previste dalla delibera di G.C. n. 9 del 18/01/2012.

La delibera di G.C. n. 36 del 28/03/2013 ha approvato le tariffe relative ai trasporti funebri e al canone per illuminazione votiva senza variazioni rispetto all'esercizio precedente come evidenziato nel prospetto

<b>Trasporti Funebri</b>		
	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Rilascio autorizzazione trasporto salma	39,00	39,00
Rilascio autorizzazione per funerale	50,00	50,00
Rilascio autorizzazione trasporto salme all'estero	55,00	55,00
Trasporto ceneri/resti	13,50	13,50

<b>Illuminazione Votive</b>		
	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Canone annuo erogazione energia elettrica per ogni lampada	15,00	15,00
Allacciamento nuova postazione di loculi/ossari/cinerari/campo comune/singola postazione in cappella di famiglia	30,25	30,25
Riattivazione a seguito di interruzione del servizio per morosità	12,10	12,10
Allacciamento postazione già esistente di loculo/ossari/cinerari/campo comune/singola postazione in cappella di famiglia	14,52	14,52

Il gettito previsto per il servizio di illuminazione, € 45.000,00, subisce un notevole incremento in quanto dal 01/01/2013 il servizio è gestito direttamente dagli uffici

#### **Parcheggi Pubblici**

Le tariffe deliberate dalla giunta con proprio atto n. 36 del 28/03/2013 e di seguito indicate, non hanno subito incrementi rispetto all'esercizio precedente.

<b>Parcheggi custoditi e parchimetri</b>	
Tariffa oraria a rotazione con sosta di un'ora	2,00
successivi 30 minuti o frazioni	1,00
Tariffe per abbonamenti mensili	60,00

Il gettito previsto è pari ad € 170.000,00.

#### **Proventi Centro Diurno Disabili**

Lo stanziamento previsto, € 345.000,00 prevede la quota socio sanitaria erogata dall'ASL competente oltre che alla quota erogata dai comuni di Peschiera Borromeo e Mediglia.

#### **Impianti Sportivi**

I proventi derivanti dagli impianti sportivi (€ 123.000,00), ad esclusione dell'impianto natatorio dato in concessione, derivano principalmente dall'assegnazione degli impianti di cui alla delibera di G.C. n. 105 del 19 luglio 2012 e dalla determinazione dirigenziale n. 696 del 17/12/2012. Il gettito previsto permette di realizzare una copertura dei costi degli stessi pari a circa il 28%. Con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 15/12/2011 è stata approvata la nuova struttura tariffaria degli impianti sportivi

Inoltre sono previsti:

- ⇒ I proventi dei servizi pubblici resi dall'amministrazione (diritti di segreteria, diritti di rogito, diritti per rilascio di carte d'identità, rimborso stampati) iscritti a bilancio rispettando le tariffe previste dalla delibera di G.C. n. 34 del 21/03/2013 che ha modificato in parte le tariffe applicate con la precedente deliberazione riferita al biennio 2011 2012.
- ⇒ I proventi derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada, considerate entrate "straordinarie", che non possono essere utilizzate in modo indistinto per il finanziamento della spesa corrente ripetitiva. A tal fine il legislatore ha posto vincoli di destinazione all'utilizzo di tali risorse. La legge 120/2010 ha modificato e integrato tali vincoli. Le modifiche apportate dalla Legge 120/2010 prevedono ancora la destinazione della quota vincolata

nella misura del 50% dei proventi spettanti all'ente locale. Tale quota vincolata deve essere utilizzata per specifiche spese elencate nelle lettere da a) a c) del comma 4, dell'art. 208 del D.Lgs. 285/2002. La norma prevede, altresì, all'interno di alcune tipologie di spesa ulteriori vincoli percentuali. La giunta con proprio atto ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa come dal prospetto di seguito evidenziato

Descrizione	Importo
Sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (vincolo obbligatorio pari al 12,5% delle entrate previste)	175.000,00
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei servizi di polizia locale (vincolo obbligatorio pari al 12,5% delle entrate previste)	175.000,00
Previdenza complementare a favore personale polizia Locale	96.800,00
Manutenzione delle strade al fine del miglioramento della sicurezza stradale	253.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>700.000,00</b>

Lo stanziamento previsto ( € 1.400.000,00) considera il D.M. del 19/12/2012 emesso ai sensi dell'art. 195, comma 3 del Codice della Strada, che ha disposto l'adeguamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie con decorrenza dal 1 gennaio 2013.

- ⇒ Proventi diversi servizio di nettezza urbana comprende oltre all'introito derivante dai contratti di noleggio dei grandi contenitori per la raccolta rifiuti, i proventi derivanti dal riciclo rifiuti di rottami, carta e plastica (€ 353.300,00)

### **Proventi dei beni dell'ente**

Tra i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio dell'Ente (€ 576.500,00) si possono evidenziare sia quelli legati ai contratti di affitto di locali (uffici postali, Caserma dei carabinieri, oltre a tutto il patrimonio abitativo utilizzato per scopi sociali) sia quelli legati alla locazione di aree oltre ai rimborsi utenze degli immobili concessi a terzi. Inoltre è previsto l'importo di euro 156.500,00 (compresa I.V.A.) relativo al canone di concessione della piscina comunale di cui alle determinazione n. 318 del 24/04/2013.

Inoltre sono inclusi i proventi derivanti dalla nuova convenzione, stipulata con A2A (euro 423.500,00 compresa IVA 21% per l'anno 2013) relativa alla concessione del servizio di distribuzione gas metano nel territorio comunale, da canoni patrimoniali non ricognitori e ricognitori (euro 650.000,00) la cui tariffe sono state approvate con delibera di G.C. n. 24 del 21/02/2013 con aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla rivalutazione ISTAT . Con delibera G.C. n. 73 del 20/06/2013 è stata modificata la tariffa da applicare all'occupazione delle condutture sotterranee per la distribuzione dell'acqua potabile, lasciando inalterate le restanti occupazioni.

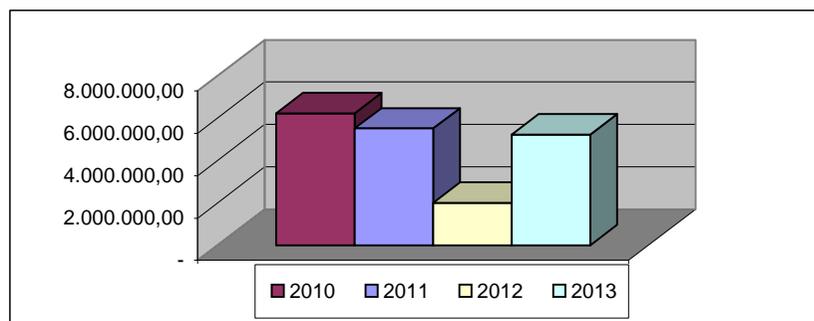
I Proventi da concessioni cimiteriali contabilizzati al titolo 3<sup>a</sup> cat. 2, si riferiscono a proventi derivanti dalla concessione di loculi e ossari (€ 450.000,00); la delibera di G.C. n. 9 del 18/01/2012 ha mantenuto inalterate le tariffe relative ai canoni di concessione dei manufatti cimiteriali .

### **Proventi diversi**

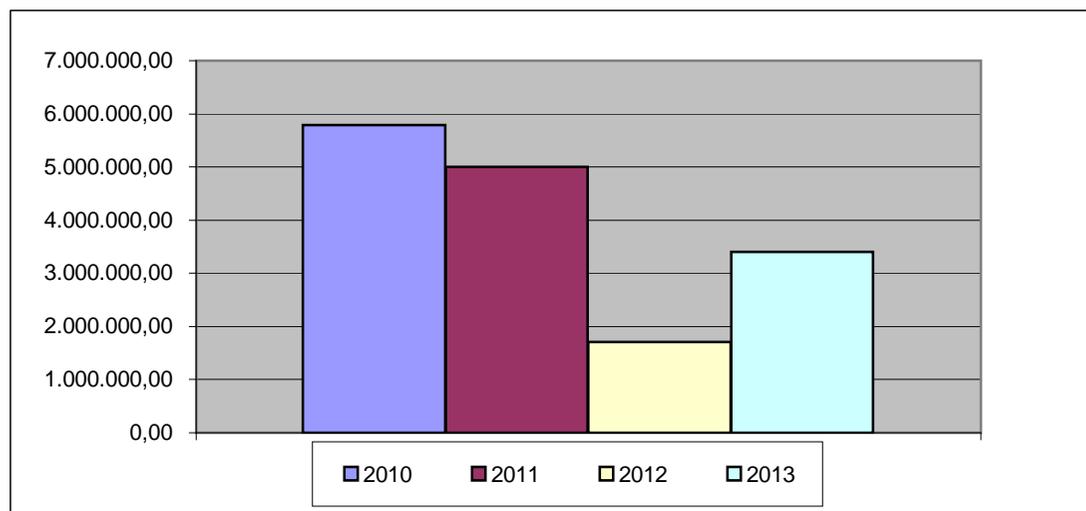
Tra le principali risorse collocate nelle categoria V del titolo III dell'entrata, si evidenzia:

- ⇒ il rimborso, a carico della partecipata CORE S.p.a., (€ 200.000,00.=) della quota annuale della rata del mutuo contratto dai comuni di Segrate, Pioltello, Cologno Monzese, Cormano e Sesto San Giovanni per la costruzione del forno destinato alla smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- ⇒ il contributo dovuto a rimborso dei pasti erogati a favore del personale docente impegnato nell'orario di refezione scolastica (€ 80.000,00.);
- ⇒ il contributo gestione servizio di tesoreria (€ 15.000,00.) con un incremento di € 10.000,00 annui rispetto agli esercizi finanziari precedenti offerto in sede di rinnovo del contratto di tesoreria per il quinquennio 2011/2015;

<b>ENTRATE da ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI di CAPITALE</b>	<b>Esercizio 2010 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2011 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2012 (accertamenti competenza)</b>	<b>Previsione del bilancio annuale 2013</b>	<b>1 anno successivo 2014</b>	<b>2^ anno successivo 2014</b>	<b>% scost. 2013 rispetto 2012</b>
categoria 1^ - alienazione di beni patrimoniali	274.573,26	242.659,60	82.480,26	1.776.000,00			2053,24%
categoria 2^ - trasferimenti di capitale dallo Stato							
categoria 3^ - trasferimenti di capitale dalla regione			214.348,81				-100,00%
categoria 4^ - trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico							
categoria 5^ - trasferimenti di capitale da altri soggetti	5.939.635,45	5.260.763,33	1.704.991,05	3.450.000,00	2.830.000,00	12.310.000,00	102,35%
<b>TOTALE</b>	<b>6.214.208,71</b>	<b>5.503.422,93</b>	<b>2.001.820,12</b>	<b>5.226.000,00</b>	<b>2.830.000,00</b>	<b>12.310.000,00</b>	<b>161,06%</b>



ENTRATE da PROVENTI PERMESSI per COSTRUIRE	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Previsione del bilancio annuale 2013	1 anno successivo 2014	2^ anno successivo 2014	% scost. 2013 rispetto 2012
Contributo per permessi da costruire	5.787.299,36	5.002.028,31	1.704.991,05	3.400.000,00	2.830.000,00	12.310.000,00	99,41%
<b>TOTALE</b>	<b>5.787.299,36</b>	<b>5.002.028,31</b>	<b>1.704.991,05</b>	<b>3.400.000,00</b>	<b>2.830.000,00</b>	<b>12.310.000,00</b>	<b>99,41%</b>



## Relazione tra i proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

### ⇒ Proventi per permessi da costruire

L'art. 136, comma 2, lett. c) del DPR. 6.6.2001, n. 380 ha disposto l'abrogazione, a partire dal 30.6.2003 (come previsto dall'art. 2 del D.L. 122/2002 convertito nella legge 185/2002), dell'art. 12 della legge 10/1977 che prevedeva il vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione e l'obbligo del loro deposito in conto corrente vincolato.

La cessazione del vincolo di destinazione non modifica invece l'allocazione nel bilancio delle entrate derivanti dai contributi di costruzione. Infatti, le predette entrate, riscosse senza vincoli di destinazione, sono iscritte, ai sensi del D. P. R. n. 194/1996, nel titolo IV (Entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti) categoria 5 dell'Entrata, secondo le indicazioni del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope) istituito dall'articolo 28 della legge n. 289/2002

Il comma 41, art. 2 del Decreto Milleproroghe ha prorogato fino al 2012 la possibilità per i comuni di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. L'art. 10, comma 4-ter del D.L. n. 35 del 08/04/2013 convertito con modificazioni nella legge n. 64 del 06/06/2013 ha esteso l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per finanziamento delle spese correnti (50% + 25% manutenzioni ordinarie) fino al 2014.

Restano, ovviamente, in vigore le leggi regionali che vincolano in tutto o in parte la destinazione dei proventi in argomento.

L'importo stanziato relativo all'entrata di cui all'oggetto deriva sia dal rilascio di permessi da costruire a seguito di Piani Attuativi, di cui alcuni sono già stati adottati dal Consiglio Comunale ed altri in previsione, sia dal rilascio di permessi semplici come comunicato dal dirigente dell'area competente.

Per l'anno 2013 si prevede uno stanziamento pari ad euro 3.400.000,00 = destinati al finanziamento per spese di investimento ad eccezione dell'importo pari ad € 450.000,00 (13,23% del totale) destinato al finanziamento di manutenzioni ordinarie degli immobili comunali e al Fondo di Aiuto alle Imprese del Territorio come previsto dalla relazione al Programma 02 "Comunicazione e Relazioni Esterne"

### ⇒ Opere di urbanizzazione a scomputo nel triennio e finanziati con altri contributi derivanti da privati

Secondo i principi contabili (punto 162 del principio n. 3) le opere acquisite a scomputo di oneri di urbanizzazione devono essere rilevate nell'attivo patrimoniale per un valore pari agli oneri non versati, iscrivendo contestualmente nella voce del passivo "conferimenti" un uguale importo

La previsione di realizzazione diretta da parte degli operatori privati di opere di urbanizzazione sia primaria che secondaria a scomputo di oneri così come previsto dal comma 5 dell'art. 8 della Legge 765/67 oltre alla realizzazione di opere pubbliche di cui alla Legge Regionale n. 9 del 12 aprile 1999 standard qualitativo si riferiscono a:

• PII Cascina Boffalora – Urbanizzazioni	€ 2.000.000,00	(anno 2013)
• PII Stazione – urbanizzazioni	€ 2.300.000,00	(anno 2013)
• PII Centro Parco lotto 1 – opere a verde	€ 1.700.000,00	(anno 2013)
• Accordo di programma – Ambito I	€ 5.910.000,00	(anno 2013)
• Accordo di programma – edifici scolastici San Felice	€ 1.000.000,00	(anno 2013)
• PII Redecesio – realizzazione nuova piazza mercato e strade	€ 2.100.000,00	(anno 2013)
• Variante via Monzese	€ 3.130.000,00	(anno 2013)
• Accordo di programma – Ambito 3 – Urbanizzazioni 1^ lotto	€ 3.000.000,00	(anno 2013)

## Valutazione dell'entità del ricorso al credito

Nell'esercizio 2013 non è stata prevista l'accensione di mutui per il finanziamento di opere pubbliche.

## Dimostrazione rispetto del limite di indebitamento

L'art. 8, comma 1 della Legge 183/2011 modifica il limite quantitativo cui sono sottoposti i comuni per i nuovi finanziamenti intervenendo sull'art. 204, comma 1, D.Lgs. 267/2000. Lo scopo è quello di contenere il debito degli enti locali nel triennio 2012-2014 riducendo progressivamente la possibilità di indebitamento rispetto alla normativa previgente.

Viene quindi stabilito che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 8% per l'anno 2012, il 6% per l'anno 2013 e l'4% per l'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Si riporta la tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 modificato dall'art. 8, comma 1, della L. 183/2011.

VERIFICA DELLA CAPACITA' di INDEBITAMENTO	
Legge 183/2011 - art. 8, comma 1	
Entrate correnti accertate (titoli I,II e III) rendiconto di gestione 2011	€ 37.246.301,99
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6% delle entrate correnti accertate nel 2011 e risultanti dal rendiconto di gestione )	€ 2.234.778,12
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il presente bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	€ 288.300,00
<b>Incidenza percentuale sulle entrate correnti</b>	<b>0,77%</b>
<b>Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui</b>	<b>€ 1.946.478,12</b>